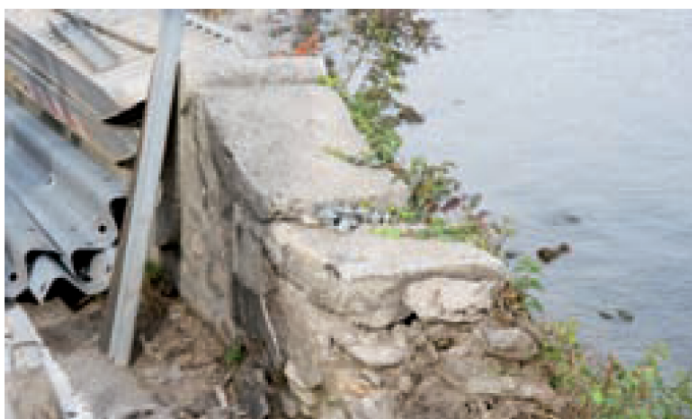


Denuncia L'associazione è preoccupata per i nuovi lavori di messa in sicurezza della 34

«Via il ciarpame dalla statale»

Italia Nostra Vco chiede ad Anas più attenzione

CANNOBIO - Dopo l'annuncio dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della statale 34 del Lago Maggiore, la sezione provinciale di Italia Nostra ha preso carta e penna e ha scritto all'Anas, alla Regione, al ministero per le Attività culturali e alla Soprintendenza per esprimere preoccupazione circa l'esecuzione del progetto. «Già in passato - spiega l'associazione - avevamo denunciato la scarsa sensibilità dell'ente rispetto agli aspetti estetici degli interventi eseguiti. Più di una lunga descrizione valgono le foto allegate. Si evince chiaramente che l'Anas usa guardrail ridondanti, a tripla onda e, se, non bastasse, con doppia o tripla alzata. Oltre allo spreco inconcepibile di lamiera che grava sul costo delle opere si nota l'effetto devastante sul paesaggio che viene interamente occultato». Nel mirino degli ambientalisti anche i muretti lungo la statale 34. «Pregevolissimi muretti sono stati brutalmente demoliti per guadagnare qualche centi-



Muretti rotti sulla statale 34 e guard rail "a tripla onda"



metro in più di carreggiata, mentre sarebbe stata agevole, quanto meno, la loro ricostruzione. Adirittura adesso sono previsti muraglioni di contenimento sul lato a lago. Forse in cemento armato? La situazione attuale vede un potpourri di tipologie che vanno dai muretti in pietra, ai guardrail monstre, specialmente nell'ultimo chilometro prima del confine, sino alle vecchie barriere arrugginite a doppia onda, tutto sommato le più accettabili. Visto che ci sono a disposizione circa nove milioni di euro sarebbe un'occasione unica per fare piazza pulita di tutto il ciarpame esistente con l'adozione di una sola tipologia di guardrail più consona ai luoghi. Barriere rivestite in legno, come quelle sul lago di Mergozzo, non sarebbero il massimo ma sicuramente più accettabili. Forse stiamo sfondando una porta aperta e quanto auspichiamo è già previsto. In caso diverso si chiede l'intervento degli organi competenti per evitare possibili scempi».

p.s.